

LE LINEE D'AZIONE DI **GILDA**

Suona la prima campanella e scatta subito la protesta

«Insegnanti mobilitati contro la “cattiva” scuola» al suono della prima campanella del 2015-2016. Il “no” alla riforma “Buona scuola” è quello dei sindacalisti **Gilda**: Donatella Rossi a Pordenone e il segretario nazionale Rino Di Meglio, di passaggio in città. La proposta è quella di incrociare le braccia, dal 14 settembre, primo giorno di lezione, sullo straordinario a scuola. «L’astensione degli insegnanti da alcune attività aggiuntive e dalle funzioni non obbligatorie che servono alla dirigenza per scaricare ad altri responsabilità proprie è una delle strade da percorrere – è questa la

prima lotta di **Gilda** – per fermare la “Buona scuola”. Non è la scuola degli insegnanti, degli ausiliari, tecnici, amministrativi, degli studenti e delle famiglie: è la scuola dei dirigenti e dei palazzi romani».

La **Gilda** degli insegnanti rilancia la protesta e si mobilita contro la legge 107. Dice no agli incarichi di coordinamento dei consigli di classe, a quelli di responsabile di laboratori e dipartimenti, di collaborazione con la dirigenza. No alle ore aggiuntive di insegnamento che superano le 18. **Gilda** propone di lasciare gli “spezzoni” ai colleghi precari. «A settembre daremo vita con i sindacati

confederali al comitato referendario per promuovere l’indizione di un referendum abrogativo delle norme della legge 107 del 2015 – promettendo i sindacalisti **Gilda**-. Intanto, sono in cantiere i ricorsi al Tar e al giudice ordinario contro la “Buona scuola”. Il primo è sull’esclusione di alcuni settori docenti dal piano delle assunzioni. Faremo opposizione alle norme del nuovo comitato di valutazione, poi alla chiamata diretta dei docenti e ai poteri speciali affidati al dirigente, alla limitazione a 36 mesi dei contratti a termine e altro ancora».

(c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gilda annuncia nuove iniziative per contrastare la “Buona scuola”



Donatella Rossi

